

Il gusto della prevenzione.

Un convegno per insegnare la prevenzione fin dall'infanzia, attraverso gli alimenti.

Si può insegnare la prevenzione in maniera efficace?

È questo il tema del convegno che si terrà il 5 ottobre all'Ex-Macello, oggi centro polifunzionale di Cesena, organizzato dal Dipartimento di Scienze degli Alimenti, in collaborazione con Ser.In.Ar e con altri Dipartimenti dell'Ateneo di Bologna.

Parleranno nove relatori di altissimo profilo e spiegheranno i vari aspetti della prevenzione primaria; il filo conduttore sarà rappresentato dagli alimenti.

Il Prof. Lercker aprirà con un intervento sulla relazione tra gli alimenti e la prevenzione primaria del cancro al colon-retto, seguirà il ruolo dei microrganismi secondo la visione del Prof. Bruno Biavati.

Le abitudini non alimentari, giuste, come l'attività fisica o sbagliate, come la sedentarietà o il fumo saranno affrontate da clinici (Prof. Davide Festi), accanto ai risultati dell'estesa azione di prevenzione attivata dall'azienda USL in collaborazione con le farmacie, ossia lo *screening* per il controllo del sangue occulto (Dott. Patrizia Landi).

La Dott. Lucia Bedei, dell'Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori (IRST) parlerà di come è possibile insegnare la prevenzione ai bambini, attraverso incontri a carattere ludico e presenterà l'iniziativa "Prevescuò", che ha coinvolto, negli ultimi anni più di ottanta classi tra scuola primaria e secondaria.

I nutrizionisti (Dott. Alessandra Bordoni e Prof. Massimo Cocchi) spiegheranno rispettivamente l'incidenza della predisposizione genetica e l'effetto della corretta alimentazione e una nuova prospettiva di interpretazione dell'asse patologico intestino-cervello.

Non mancherà un intervento dello psicologo Prof Ricci Bitti, mirato alle relazioni tra prevenzione e comportamenti alimentari.

Un momento fondamentale del convegno sarà il dibattito finale, moderato dalla Dott. Tullia Gallina Toschi, aperto alle domande del pubblico sul tema fondamentale, la prevenzione del tumore al colon-retto, secondo la visione di specialisti con competenze diverse.

Sarà proprio la molteplicità a caratterizzare l'informazione di questo evento voluto dalla Fondazione Carisbo e dall'AIMAD, Associazione Italiana Malattie Apparato Digerente, che persegue finalità di carattere sociale e che ha l'obiettivo di creare strumenti informativi per promuovere la prevenzione primaria e secondaria.

La presentazione dell'AIMAD sarà tenuta dal Prof. Francesco Cardile nell'intervento di apertura del convegno.

Il coordinamento delle attività sarà svolto dal Dipartimento di Scienze degli Alimenti (Dott. Lorenzo Cerretani) alla segreteria del quale è possibile rivolgersi per l'iscrizione e la prenotazione del materiale (Dott. Sara Barbieri tel 0547-338139; e-mail: sara.barbieri@unibo.it).